

PROTOCOLLO PER UNA PESCA SOSTENIBILE

PREMESSA

Questo documento è stato redatto nell'ambito dell'attività prevista nel progetto "Sviluppo dell'ecoturismo della fascia costiera e lagunare" (bando di attuazione azione 6) sottomisura di intervento 4.1.2 Gestione dell'Ambiente e del Territorio, in collaborazione con il gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Esso prende spunto da una serie di analisi preliminari effettuate presso la marineria di Caorle ed è focalizzato alla pesca artigianale, sia costiera che lagunare. Questa è stata infatti individuata come la tipologia che, per tecniche e tipo d'imbarcazioni impiegate, più si avvicina al concetto di sfruttamento sostenibile di risorse rinnovabili.

Il protocollo deve essere inteso come un percorso verso una maggiore attenzione alle risorse, all'ambiente e alla sostenibilità, avendo come scopo spostare la visione degli operatori della pesca dalla ricerca di un profitto immediato, verso un guadagno costante nel tempo.

Le linee generali sono state redatte dopo una attività di condivisione con gli operatori locali che ne hanno approvato, in via preliminare, i contenuti.

Il protocollo si basa su tre elementi fondamentali:

- Rispetto
- Riduzione
- Promozione

Rispetto

- ***delle norme***: i soggetti che aderiscono si impegneranno al rispetto delle norme vigenti in tema di prelievo della risorsa, igiene, sicurezza e commercio. In particolare, si organizzeranno in modo da conferire il prodotto pescato ad uno o più punti di sbarco comune, in modo che il prodotto possa seguire percorsi perfettamente tracciabili;
- ***delle risorse***: il punto focale del protocollo è il rispetto dell'ambiente e la diminuzione dell'impatto sulle risorse biologiche. I soggetti richiedenti si impegneranno a rispettare i cicli biologici delle specie sfruttate, con particolare attenzione ai periodi di deposizione e schiusa delle uova o fasi particolarmente critiche del ciclo stesso. Inoltre, dovranno essere impiegati attrezzi a basso impatto sull'ambiente marino ed elevata selettività, sia in termini di taglie che di specie catturate. Per quanto riguarda le catture accidentali (ovvero la cattura di individui che non abbiano la taglia minima o senza valore commerciale) gli operatori si impegneranno a rigettare in acqua (finché la normativa lo consentirà) quanti più possibili individui vivi.

Riduzione: intesa come l'impegno da parte dei soggetti aderenti di diminuire l'impronta di Anidride Carbonica (CO₂), riducendo le emissioni derivanti dalle loro attività, ad esempio operando sui consumi di carburante ed evitando gli sprechi.

Promozione: scopo primario è quello di diffondere il protocollo, come pratica virtuosa nell'ambito dell'intero settore della pesca artigianale della marineria di Caorle, creando così le condizioni per un reale cambiamento di prospettiva nello sfruttamento delle risorse alieutiche nella fascia costiera. Dovranno pertanto essere messe in atto opportune iniziative volte ad evidenziarne il valore. Tale attività di promozione sarà svolta dagli stessi operatori e dall'amministrazione comunale all'interno dei propri ambiti di competenza.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali che ci si aspetta di raggiungere attraverso l'implementazione (applicazione) del protocollo sono i seguenti:

- introdurre e promuovere una reale pianificazione dello sfruttamento delle risorse rinnovabili nella fascia costiera, che ne ottimizzi e razionalizzi l'uso assicurando, nel contempo, un adeguato livello di protezione dell'ecosistema marino costiero, in sintonia con quanto previsto dalla politica comunitaria della pesca, e dalle Amministrazioni nazionali e locali competenti;
- stabilire un canale di informazione diretta e trasparente con i consumatori e, in generale, con le varie parti interessate al territorio marino-costiero ed alla sua gestione, che da un lato valorizzi (anche sotto il profilo economico) il prodotto e dall'altro coinvolga nel processo tutti i potenziali fruitori dello stesso, per gli aspetti ambientali ed etici;
- migliorare nella società civile l'opinione sul mondo della pesca professionale, ritenuta spesso responsabile di comportamenti illegali, pratiche distruttive, ecc.

LINEE GUIDA

Il nucleo centrale del protocollo si articola in una serie di azioni concrete atte a promuovere e a migliorare la sostenibilità della pesca artigianale. Come evidenziato in precedenza, va sottolineato il processo partecipativo che ha portato all'identificazione di queste azioni.

Con riferimento ai tre elementi fondanti, il protocollo si articola come segue:

Rispetto delle norme, il richiedente si impegna a:

- rispettare le normative in tema di attrezzi, maglie e periodi di pesca consentiti, nonché di sicurezza a bordo e le norme igieniche;
- utilizzare i punti di sbarco del mercato ittico o, in alternativa
- conferire il pescato negli spazi commerciali dedicati all'iniziativa presenti all'interno del nuovo mercato ittico.
- smaltire le reti e gli attrezzi mediante apposite procedure di conferimento da attivarsi in collaborazione con l'azienda locale responsabile della raccolta dei rifiuti.

Rispetto delle risorse alieutiche e implementazione delle tecniche sostenibili, il richiedente si impegna a:

- mettere in atto pratiche volte al miglioramento generale della selettività degli attrezzi, utilizzando, ove possibile, reti con maglie di dimensione superiore alla norma, in modo così da evitare il più possibile la cattura di individui sotto-taglia (per dettagli tecnici si fa riferimento all'allegato 1);

- impiegare sistemi che riducano/evitino la cattura accidentale di specie non commerciali, quali ad esempio l'alzata (o "bindella", per dettagli tecnici si fa riferimento all'allegato 1) nelle reti a tramaglio;
- rispettare i cicli biologici delle diverse specie (per dettagli tecnici si fa riferimento all'allegato 2)
- evitare, quanto più possibile, la cattura degli stadi giovanili delle specie bersaglio;
- salvaguardare, con azioni opportune, le uova di seppia, favorendone al massimo le probabilità di schiusa (nasse dedicate, raccolta in punti protetti, quali ad esempio quelli da predisporre all'interno dell'oasi marina delle tegnue di Caorle);
- liberare vivi, quando possibile, tutti gli esemplari sotto taglia o appartenenti a specie non commerciali, migliorando così la loro probabilità di sopravvivenza;
- intraprendere, se possibile, attività alternative (pesca turismo ed ittiturismo) volte ad integrare il reddito, con la finalità di ridurre lo sforzo di pesca e quindi la pressione sulle risorse sfruttate.

Impegno alla riduzione, il richiedente si impegna a iniziare appositi percorsi volti alla certificazione della riduzione delle emissioni di CO₂ (come singolo o come gruppo), in particolare:

- sottoporsi al monitoraggio dei consumi, mediante la raccolta di dati volti al calcolo di appositi indicatori;
- attivare procedure volte alla riduzione del consumo di carburante, ad esempio prediligendo le zone di pesca più vicine al porto di appartenenza;
- valutare l'opportunità di rendere maggiormente efficiente la propria imbarcazione (anche mediante l'accesso ai finanziamenti dedicati).

Promozione, il richiedente, conscio dell'importanza del proprio esempio, si impegna a:

- aderire alle iniziative promozionali che di volta in volta verranno predisposte per la sensibilizzazione del consumatore in relazione al percorso di sostenibilità intrapreso;
- utilizzare tutte le attività alternative come veicolo di diffusione del protocollo e della sua importanza sociale ed ambientale;
- promuovere il protocollo con la propria attività.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il protocollo di pesca artigianale sostenibile si rivolge agli operatori professionali del settore ittico che svolgono la loro attività con tecniche di pesca da posta, trappole e tecniche di raccolta consentite. Ci si rivolge a quei pescatori che volontariamente vogliono ridurre il loro impatto sull'ambiente e sulle risorse.

L'adesione al protocollo ha carattere gratuito e volontario. Per questa ragione, nella sua fase iniziale, non richiede il rispetto di limiti quantitativi ma chiede l'applicazione di alcuni standard tecnologici e di selezione del pescato, nonché la disponibilità a sottoporsi a controlli da parte di enti terzi, volti a certificare la reale adesione al processo stesso.

APPLICAZIONE

L'adesione al protocollo si articola in diverse fasi, tutte pienamente volontarie. In particolare, la procedura di applicazione del protocollo avviene attraverso la redazione di un piano di gestione dell'attività di pesca che gradualmente, ma rigorosamente, porti all'attuazione delle linee guida precedentemente esposte.

I passi fondamentali per l'applicazione, vedono coinvolta una società terza di certificazione, che consentirà l'obiettività nella valutazione e nell'applicazione dei piani di gestione, nonché la trasparenza nella fase di comunicazione al consumatore.

Le fasi che permettono l'applicazione del protocollo sono, in sintesi, le seguenti:

- analisi iniziale dell'attività e delle attrezzature singolo del richiedente che incidono direttamente ed indirettamente sull'ambiente marino-costiero, in particolare sulla sostenibilità del processo produttivo (cattura del prodotto ittico);
- valutazione di un programma personalizzato di miglioramento delle prestazioni delle attività, che abbia per obiettivo il rispetto dei processi ecologici nonché la qualità del prodotto ittico;
- attuazione di un sistema di gestione finalizzato al conseguimento degli obiettivi di miglioramento del processo di pesca operato (in termini di compatibilità ambientale e sicurezza dei prodotti pescati), definiti nel programma;
- verifica del funzionamento e dell'efficacia tramite attività di audit;
- attivazione di opportune campagne di comunicazione volte ad informare i consumatori e coinvolgere i possibili stakeholders interessati.

ALLEGATO 1:

SELETTIVITÀ

Confronto tra la maglia minima della rete, ovvero la misura minore che consente la cattura della taglia minima, e maglia suggerita da utilizzare negli attrezzi di chi applica il protocollo:

Reti da posta	Misura minima	Misura suggerita
Tramaglio da seppie	32	35
Tramaglio da sogliole (senza bindella)	28	32
Monomaglia da Palombi	40	50-80
Monomaglia da Sogliole	32	38-45
Monomaglia da Orate	35	40-45

(misure in mm da nodo a nodo):

ATTREZZATURE

Descrizione delle principali attrezzature utilizzate nella marineria e nella laguna di Caorle.

Reti da posta

Con questo tipo di attrezzo il pesce rimane impigliato tra le maglie delle reti. Queste possono essere principalmente di due tipi: trimagliate (costituita da tre pannelli di rete l'interno a maglie più fitte detto "nappa" gli esterni a maglie più larghe dette "sarbere") o rete monomaglia da imbrocco (costituita da un singolo telo o "nappa").

Queste reti sono posate sul fondo e tenute verticali tramite galleggianti o "lima da sughero".

Le reti a tramaglio per la pesca a seppie possono montare un pezzo di rete con filamento di spessore consistente, con dimensione della maglia variabile (20-40 mm) e una altezza dai 20 ai 40 cm, comunemente detta "bindella". Questo pannello di rete è fissato tra la "lima da piombo" (ovvero la parte della rete a contatto con il fondo) e il tramaglio. La bindella viene usata per alzare di circa 30 cm la



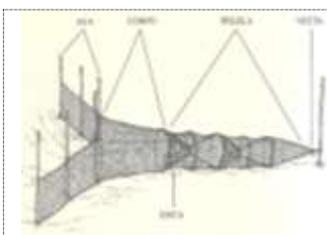
Trappole

A questo sistema di pesca fanno parte: le nasse e i cogolli (o "bartoei" bertovelli).

Le nasse sono dedicate alla cattura di pesci, crostacei o molluschi, hanno la forma di gabbie o contenitori. Sono fatte in vari materiali, ma comunemente vengono

usate reti di nylon o ferro e strutture in plastica e presentano una o più aperture. Sono usualmente collocate sul fondo, con o senza esca, in filari e collegate con cime.

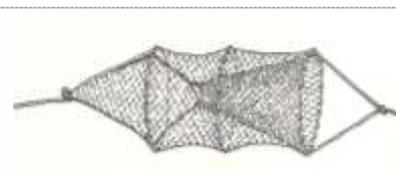
I cogolli sono normalmente usati in aree di basso fondale. Sono di forma cilindrica o conica e sono montate su anelli o altre strutture rigide, completamente ricoperte da rete e completate da ali o guide che dirigono il pesce verso l'apertura del sacco terminale.



4 Bertovello



5 Nassa da lumachini



6 Nassa da seppie

ALLEGATO 2: ELENCO SPECIE BERSAGLIO PESCATE

Comune - Nome scientifico (Locale)	Taglia minima	Tecnica di pesca più comune	Periodo riproduttivo	Presenza prevalente
Pesci				
Anguille - <i>Anguilla anguilla</i> (Bisatto)	25 cm	Bertovelli, nasse	autunno	laguna
Cefali - <i>Mugil spp.</i>	20 cm	Reti monofilo		laguna
Corvina - <i>Sciaena umbra</i> (Ombrea)	20 cm	Reti monofilo	maggio luglio	mare
Gallinella - <i>Chelidonichthys lucernus</i> (Capon)	20 cm	Reti monofilo, strascico	inverno	mare
Mormora - <i>Lithognathus mormyrus</i> (Saica)	20 cm	Reti monofilo	estate	mare
Ombrina - <i>Umbrina cirrosa</i> (Corbel)	25 cm	Reti monofilo	maggio agosto	mare
Orata - <i>Sparus aurata</i> (Orada)	20 cm	Reti monofilo	ottobre dicembre	mare
Palombo - <i>Mustelus Mustelus</i> (can)	\\	Tramaglio, strascico	primavera	mare
Passera - <i>Platichthys flesus</i> (Passarin)	15 cm	Reti monofilo, nasse	primavera	laguna
Rombo liscio - <i>Scophthalmus rhombus</i> (Soaso)	20 cm	Tramaglio, rampone	inverno	mare
Rombo chiodato - <i>Psetta maxima</i> (Rombo)	25 cm	Tramaglio, rampone	fine inverno primavera	mare
Sarago - <i>Diplodus spp.</i>	18 - 23 cm	Reti monofilo	estate inizio autunno	mare
Sogliola - <i>Solea Solea Vulgaris</i> (Sfoglio)	24 cm	Tramaglio, rampone	inverno	mare
Zanchetta - <i>Arnoglossus laterna</i> (Paciarata)	\\	Tramaglio, rampone	primavera estate	mare
Molluschi				
Calamaro - <i>Loligo Vulgaris</i>	12 cm (raccomandata)	Strascico e volante	gennaio giugno	mare
Moscardino - <i>Eledone moschata</i> (Moscardin)		Strascico	gennaio maggio	mare
Polpo - <i>Octopus vulgaris</i> (Folpo)	450 g (eviscerato)	Strascico	estate	mare
Seppia - <i>Sepia Officinalis</i> (Sepa)	100 g	Tramaglio, nasse, altri	fine inverno primavera	mare
Crostacei				
Astice - <i>Homarus gammarus</i> (Astese)	30 cm	Altri	da marzo a giugno	mare
Chiocciolina - <i>Nassarius Mutabilis</i> (Caragò)	2 cm	Nassini dedicati con esca	primavera	mare
Cicala - <i>Squilla Mantis</i> (Canocchia)	\\	Nassini dedicati con esca e altri	primavera	mare
Garuso/Murice - <i>Bolinus brandaris/Hexaplex trunculus</i>	\\	Nasse e altri	Primavera	mare
Granchio verde - <i>Carcinus aestuarii</i> (Moeca, masaneta)	\\	Bertovelli	fine estate autunno	laguna
Granseola- <i>Maja Squinado</i>	12 cm	Vari	primavera	mare